

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia di ENNA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: TRATTAZIONE INTERROGAZIONI CON RISPOSTE SCRITTE AI SENSI DELL'ART. 10 - SE. 1 - DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (INTERROGAZIONI NN.: PROT. N. 5138/2024 -5248/2024 - 5367/2024)

Proponente: DI GLORIA CALOGERO

L'anno duemilaventiquattro, addì dodici del mese di Giugno alle ore 17:00 nella Residenza Municipale, a seguito di invito scritto prot.n. 6823 del 10/06/2024 si è riunito il Consiglio Comunale in 1^ convocazione

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CARCIOFALO DIO MANUEL SANTO	Consigliere Scrutatore	X	
CIULLA ROSALBA	Consigliere	X	
DI BLASI GIUSEPPINA MARIA ESTER	Consigliere	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere Scrutatore	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere Anziano	X	
MICCICHE' GIUSEPPE	Presidente	X	
MILAZZO VINCENZO	Consigliere	X	
NICOLETTI LORENZA	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere		X
TAMBURELLO MARIA	Consigliere	X	
VULLO ANGELO	Consigliere Scrutatore	X	
ZARBA ANGELICA	Consigliere	X	

Presenti n. 11 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il DOTT. Segretario del Comune PIERO VINCENZO FALLICA
Il DOTT. GIUSEPPE MICCICHE' , nella sua qualità di presidente constatato il numero degli intervenuti dichiara:

Si passa all'ultimo punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto “Trattazione interrogazioni con risposte scritte ai sensi dell'art. 10, sezione 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale”.

Il consigliere comunale Vullo Angelo chiede di inserire tra i punti posti all'ordine del giorno anche le attuali problematiche inerenti alla carenza di acqua nelle contrade.

Il presidente del consiglio comunale acconsente alla richiesta del consigliere comunale Vullo Angelo, rappresentando che il punto sarà trattato successivamente alla discussione sulle interrogazioni, anticipando che il pertinente regolamento prevede che l'acquedotto rurale possa essere impiegato solo per utilizzo zootecnico e che la sospensione idrica può avvenire per trenta giorni.

Il consigliere comunale Vullo Angelo ritiene che prima di sospendere l'erogazione dell'acqua risulti opportuno dare una comunicazione.

Riprende la parola il presidente del consiglio comunale, il quale, ritenendo la problematica sollevata dal consigliere comunale Vullo Angelo di particolare rilevanza, propone di trattarla, eventualmente quale atto di indirizzo, alla fine della trattazione di tutte le interrogazioni poste all'ordine del giorno. Frattanto alle ore 19:00 la consigliera comunale Giusa Rosa Maria abbandona i lavori consiliare, facendo scendere a dieci il numero dei consiglieri comunali presenti in aula.

Si passa alla trattazione della prima interrogazione posta all'ordine del giorno, presentata dai consiglieri comunali appartenenti al gruppo consiliare “Insieme per Pietraperzia” ed inerente al monumento dei caduti. Il presidente del consiglio comunale legge per intero il testo dell'interrogazione e, successivamente, la risposta fornita in merito da parte del sindaco.

Alla nota del sindaco risponde il consigliere comunale Di Gloria Calogero, il quale ritiene che, nonostante il primo cittadino abbia riferito che siano stati effettuati alcuni interventi manutentivi, il monumento ai caduti “*versa ancora in condizioni disastrose, la situazione è addirittura peggiorata, i cornicioni laterali sono caduti e l'albero è ancora più inclinato*”, evidenziando che non è stata effettuata alcuna pulizia o rimozione dei rifiuti intorno al monumento suddetto rispetto alla loro denuncia del 5 maggio u. s., come testimoniato anche da alcune immagini. In conseguenza di ciò, il consigliere comunale Di Gloria Calogero invita l'amministrazione a farsi carico della problematica indicata nell'interrogazione de qua al fine di dare una “*sistemazione dignitosa*” al monumento ai caduti, dichiarandosi non soddisfatto della risposta fornita dal sindaco.

Successivamente si passa alla trattazione della seconda interrogazione posta all'ordine del giorno, anche questa presentata dal gruppo consiliare “Insieme per Pietraperzia” ed inerente alle feste del periodo mariano. Il presidente del consiglio comunale legge per intero il testo dell'interrogazione e la risposta fornita in merito da parte del sindaco.

Risponde la consigliera comunale Di Blasi Giuseppina Maria Ester, la quale ritiene che la risposta del sindaco sia “*di mero stile*” in quanto il primo cittadino si è limitato ad affermare di avere a cura il culto mariano, ma non fornisce le risposte richieste dal gruppo consiliare “Insieme per Pietraperzia” con la conseguenza che lei non si sente “*rassicurata*”. La consigliera Di Blasi Giuseppina Maria Ester ricorda che ogni anno viene emanato un decreto assessoriale che è volto alla concessione di contributi economici pari ad € 10.000, 00 per la promozione di eventi religiosi e che il proprio gruppo consiliare ha richiesto a più riprese alla giunta municipale, che è l'organo che deve fornire l'atto di indirizzo, di parteciparvi. In conseguenza di ciò, la consigliera comunale Di Blasi

Giuseppina Maria Ester si dichiara non soddisfatta della risposta fornita dal sindaco.

In terzo luogo si passa alla trattazione della terza interrogazione posta all'ordine del giorno, anche questa presentata dal gruppo consiliare “Insieme per Pietraperzia” ed inerente alle attività di scerbamento e di pulizia delle aree comunali, nonché di derattizzazione e di disinfestazione. Il presidente del consiglio comunale legge per intero il testo dell'interrogazione e la risposta fornita in merito da parte del sindaco.

Alla nota del sindaco risponde il consigliere comunale Di Gloria Calogero, il quale, dopo aver precisato che a lui risulta il sindaco utilizza i social, ritiene che le attività di derattizzazione e di disinfestazione vadano fatte di continuo ed in maniera cadenzata, previa disponibilità di bilancio, considerando anche i periodi che sono più favorevoli alla riproduzione degli animali e ritenendo che la disinfestazione deve seguire il discerbamento. Il consigliere comunale Di Gloria Calogero rappresenta che non si può parlare di “*decoro urbano*” quando ci sono “*un divano ed una macchina abbandonata*” nelle vie abitate, al che il presidente del consiglio riferisce che probabilmente la macchina cui fa riferimento il consigliere interrogante non può essere rimossa perché sotto sequestro. Proseguendo nel proprio intervento, il consigliere comunale Di Gloria Calogero rappresenta che, più in particolare, bisogna procedere nel più breve tempo possibile alla pulizia del centro commerciale, a maggior ragione considerato che nello stesso luogo deve sorgere l'asilo nido, dove “*c'è un problema a livello sanitario*”.

A questo il presidente del consiglio comunale rappresenta che può essere trattato l'argomento proposto dal consigliere comunale Vullo Angelo inerente alle attuali tematiche sulla carenza di acqua nelle contrade.

Prende la parola il consigliere comunale Angelo Vullo, il quale ritiene che sarebbe stato “*doveroso*” dare una comunicazione prima di disporre la sospensione dell'erogazione dell'acqua in maniera tale da consentire così agli interessati di approvvigionarsi per tempo tramite autobotti od altro, considerato specialmente che nel periodo attuale c'è una situazione di forte siccità. Lo stesso consigliere comunale Vullo Angelo rappresenta di essere a conoscenza del fatto che tanta gente è venuta a reclamare in merito anche presso l'ufficio tecnico comunale.

Interviene nuovamente il presidente del consiglio comunale, il quale precisa che il regolamento prevede che l'acquedotto rurale ha finalità zootecniche e che l'erogazione dell'acqua può essere sospesa per trenta giorni, nonché di “*non essere mai intervenuto in merito alle esigenze delle persone*”, dichiarando al contempo di condividere l'idea per la quale sarebbe stato opportuno dare una previa comunicazione prima della sospensione dell'erogazione dell'acqua e che forse sarebbe stato altrettanto opportuno approvare una mozione nei riguardi dell'ufficio tecnico. Il presidente del consiglio rappresenta che il problema sollevato dal consigliere comunale Angelo Vullo si ripropone ogni anno.

Riprende la parola il consigliere comunale Angelo Vullo, il quale rappresenta di essere a conoscenza del fatto che anche il sindaco è stato informato in merito alle problematiche relative alla sospensione nell'erogazione dell'acqua, reputando che occorre predisporre una programmazione anche per questo.

A questo punto il presidente del consiglio comunale ritiene di dover precisare che l'acquedotto nasce per un certo numero di utenti, ma che “*le politiche del passato hanno consentito un allargamento nell'utilizzo del medesimo in contrade in cui risulta difficile garantire l'acqua*”.

Riprende la parola il consigliere comunale Angelo Vullo sottolineando che il problema della mancata erogazione dell'acqua va ricercata in una rottura della condotta, situazione della quale l'assessore al ramo e il presidente del consiglio comunale dichiarano di non essere a conoscenza.

Su richiesta del presidente del consiglio comunale, interviene il consigliere Milazzo Vincenzo, quale soggetto impiegato presso il consorzio di bonifica e che, pertanto, potrebbe essere meglio a conoscenza della problematica. Il consigliere in questione dichiara di non essere a conoscenza di eventuali rotture sulla condotta idrica e che vi sono alcuni dipendenti del consorzio che hanno il compito di segnalare all'ufficio tecnico comunale eventuali disfunzioni nell'erogazione dell'acqua.

A questo punto il presidente del consiglio comunale rileva che sarebbe opportuno che l'assessore al ramo avvisi l'ufficio tecnico comunale di informare la cittadinanza nel caso di eventuali guasti alla condotta idrica.

Interviene, quindi, l'assessore al ramo Ciulla Rosalba, la quale rileva che dal consorzio di bonifica non risulta sia pervenuta alcuna segnalazione su eventuali guasti della condotta idrica e che lei non

né è venuta diversamente a conoscenza.

Interviene il consigliere comunale Di Gloria Calogero, il quale riferisce il punto in cui si è verificata la rottura della condotta di cui si è discusso poco prima, dal che si evince che le utenze ubicate prima del detto punto non hanno subito alcun pregiudizio sull'erogazione dell'acqua né potevano rendersi autonomamente conto della sussistenza del problema. Proseguendo nel proprio discorso, il consigliere comunale Di Gloria Calogero riferisce che il problema perdura da circa quindici giorni e di averlo segnalato all'ufficio tecnico comunale, che gli ha risposto che occorreva accertare prima la possibilità di copertura finanziari per gli interventi da effettuare.

Non essendovi altro da deliberare o da discutere, il presidente del consiglio comunale dichiara chiusi i lavori consiliari alle ore 19:39.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito votazione
--------------	--------------------	-----------------

Assenti:

SILVIA ROMANO

**Totale votanti: Voti Favorevoli: Voti Contrari: Astenuti:
votazione**

Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: N Esecutiva il

Parere alla Deliberazione

Ai sensi e per gli effetti della L.R.11-12-1991, n.48 e art.12 L.R. 30-2000.
si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica.

PARERE TECNICA FAVOREVOLE 15/11/2016

Allegati:

**interrogazione prot_5138 del 29 aprile 2024 e relativa risposta.pdf
Verbale di deliberazione C.C. n.15 del 12/06/2024**

Allegati:

**interrogazione prot_5248 del 30 aprile 2024 e relativa risposta.pdf
Verbale di deliberazione C.C. n.15 del 12/06/2024**

Allegati:

**Interrogazione prot_5367 del 3 maggio 2024 e relativa risposta.pdf
Verbale di deliberazione C.C. n.15 del 12/06/2024**

Assessori esterni:

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to DOTT. GIUSEPPE MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to GIUSA ROSA MARIA

IL DOTT. SEGRETARIO COMUNALE
F.to PIERO VINCENZO FALLICA

N° registro atti pubblicati